

CEREA. Trovare nuovi partner e allargare gli affari: un originale confronto in chiave anti crisi

Imprenditori a caccia del «colpo di fulmine»

«Si va in cerca di cose dall'altra parte del mondo quando si possono trovare dal vicino di casa. Così si fa economia a costi ridotti»

.....
Francesco Scuderi
.....

Sei minuti per far scattare il «colpo di fulmine imprenditoriale», per trovare il partner giusto con il quale portare avanti nuovi business e progetti, per scoprire un'anima gemella e dare una svolta positiva ai propri affari.

Ieri pomeriggio, nella cornice di Villa Ormaneto ad Asparretto di Cerea, trenta fra imprenditori, consulenti e liberi professionisti della pianura veronese, provenienti da settori economici differenti, si sono dati appuntamento per conoscersi e porre le basi per future collaborazioni.

Tutto questo grazie a «Riconosciamoci», lo «speed meeting» proposto dal Gruppo donne imprenditrici di Apindustria Verona (Apid), presieduto da Patrizia Patti. «L'idea è quella di far crescere nuovi «germogli» di imprenditorialità e sviluppare una effettiva collaborazione fra imprese», spiega Patti. «Puntiamo a rendere questi incontri periodici e itineranti, organizzandoli nelle varie zone della provin-

cia. La primavera scorsa siamo partiti con una edizione sperimentale, a Peschiera, che ha visto la partecipazione con successo di quaranta aziende e ci ha dato l'impulso per proseguire su questa strada».

L'idea alla base dell'iniziativa è molto semplice ed è stata copiata dal ben più famoso «speed date», uno strumento inventato una decina di anni fa negli Stati Uniti per dar modo a persone single di fare nuove conoscenze e trovare magari l'amore della propria vita.

A Villa Ormaneto il riadattamento dello «speed date» è consistito nel far sedere a coppie l'uno di fronte all'altro gli imprenditori, dando loro la possibilità di presentarsi in tre minuti e di mostrare sinteticamente idee e progetti.

Ogni sei minuti il gong di una campana scandiva la rotazione. In questo modo ogni partecipante ha potuto interagire con tutti gli altri, permettendo così una conoscenza complessiva.

«Tante aziende che operano sullo stesso territorio spesso nemmeno si conoscono perché non c'è interazione», di-



Il «faccia a faccia» fra imprenditori a Villa Ormaneto DIENNEFOTO

chiara Patrizia Patti.

«C'è bisogno di più apertura mentale da parte di tutti, spesso si va in cerca di cose dall'altra parte del mondo quando si possono trovare dal vicino di casa. Bisogna vincere questa diffidenza per creare nuove opportunità di fare economia a costi ridotti».

Venditori di pannelli solari, ditte di pulizia, agenzie web, produttori di mobili e grafici e altre attività ieri pomeriggio hanno avuto la possibilità di conoscersi e vedere se esistono punti in comune tra le loro attività.

«Partecipare a questo evento è stato molto emozionante», spiegano Patrizia Aquironi e Cinzia Martini, entrambe già

iscritte alla prima edizione dello «speed meeting». «In poco tempo bisogna presentarsi e, in estrema sintesi, andare al punto di quello che si fa, colpendo chi si ha di fronte. «Non è semplice, soprattutto all'inizio, ma una volta entrati nel meccanismo si fa meno fatica. Grazie a questa opportunità si sono creati legami e conoscenze con settori economici mai sperimentati prima».

Al termine dello «speed meeting», i partecipanti hanno avuto modo di intrattenersi a cena per approfondire i rapporti nel caso di eventuali affinità fra le loro attività e programmare così un eventuale matrimonio d'affari. ♦